

TREVIGLIO

Ambrogino d'oro ai papà separati

Il premio milanese all'associazione che è stata fondata a Treviglio da Diego Alloni



DIEGO ALLONI

a pagina

Il personaggio

Un trevigliense premiato dalla Moratti a Milano con l'«Ambrogino d'oro»

Diego Alloni, fondatore dell'associazione «PapàSeparatiLombardia» è stato insignito dell'ambito riconoscimento per la «promozione di una cultura di genitorialità responsabile nelle separazioni».

(pal) Un trevigliense insignito dell'«Ambrogino d'oro». A ricevere, martedì, giorno di Sant' Ambrogio, la più alta onorificenza di Milano è stato **Diego Alloni**, fondatore e vicepresidente dell'associazione «PapàSeparatiLombardia» (PSL). La cerimonia si è tenuta nella tradizionale manifestazione tenutasi al teatro «Dal Verme». Il riconoscimento è stato ritirato dalle mani del sindaco meneghino **Letizia Moratti** proprio da Alloni e dal presidente **Domenico Fumagalli**, imprenditore di Merate (Lc) e papà separato da 10 anni.

L'associazione è stata premiata perché, come descritto nella motivazione, «promuove la cultura di una genitorialità responsabile nelle separazioni tra i coniugi ed offre un aiuto ed un sostegno sociale ed assistenziale ai genitori separati, ai loro familiari ed in particolare ai figli di genitori separati attraverso azioni sociali e culturali».

«Parole che appaiono forse un po' altisonanti - ha commentato Alloni - ma che si comprendono meglio se si

considera che la nostra è la prima associazione in Italia a gestire in modo gratuito l'ospitalità ai papà separati che vivono "per strada", perché privati in poche settimane della loro abitazione a seguito di una separazione coniugale spesso solo subita. A questi papà l'associazione offre gratuitamente i monocali in Milano per il periodo necessario perché si riprendano dallo shock della loro nuova condizione di indigenza totale e ricostruiscono la loro vita in modo dignitoso». Questa attività, insieme a molte altre forme di aiuto (alla genitorialità, alla gestione legale, all'occupazione in caso di perdita del lavoro, all'accoglienza ed all'auto-aiuto e, se necessario, al counselling e all'intervento psicologico gratuito), è svolta in modo inedito, perché direttamente e totalmente gestita da altri padri separati. Non vi è alcuna mediazione da parte di figure istituzionali. «In questo modo - ha sottolineato Alloni - si evitano tutte le figure che, intervenendo spesso inopportuna-



Da sinistra Alloni, Fumagalli, la Moratti ed il presidente del consiglio milanese Palmeri

mente nelle situazioni delicate di separazione dei genitori dai figli, non ottengono altro che amplificare il disagio familiare. Se Milano è l'avanguardia - ha concluso Alloni - Bergamo è tra le province più solerti

nel seguire la scia di nuove conquiste sociali. L'associazione sta infatti realizzando iniziative a favore dei genitori separati nella provincia bergamasca, che saranno attive già dai primi mesi del prossimo anno».

NEL 2005

Il sodalizio fondato in un bar cittadino

(pci) L'associazione «PapàSeparatiLombardia» è stata fondata a Treviglio nel 2005. Un po' come nella canzone «Quattro amici al bar», **Diego Alloni** di Treviglio, **Domenico Fumagalli** di Merate, **Mas-similiano Luzzini** di Bareggio e **Antonio Saggese** di Cologno Monzese, tutti con una lunga storia di separazione coniugale alle spalle e l'impegno di anni nelle associazioni nazionali dei papà separati, durante un drink in un locale cittadino decidono di dare vita al sodalizio.

Oggi la Psl è presente in numerose province lombarde (Milano, Monza-Brianza, Bergamo, Pavia, Lecco, Lodi, Como e Mantova) e collabora attivamente con le organizzazioni «amiche» delle altre province (MammePapàSeparati di Brescia, Genitori per Sempre di Cremona, Figli Negati di Varese, Figli Liberi di Vimodrone e Sondrio, Mamme Separate di Como). Attualmente l'associazione è la più grande organizzazione nazionale di genitori separati, con centinaia di aderenti, tra i quali circa un terzo rappresentato da mamme, sia collocatarie dei figli, sia e soprattutto «mamme separate» dai loro figli, nella maggior parte dei casi, sottratti a loro ed ai rispettivi papà per essere trattenuti nelle cosiddette comunità di accoglienza.

A Treviglio l'associazione è presente con circa una ventina di iscritti ed è il punto di riferimento per tutti i comuni limitrofi. Date le difficoltà locali, l'attività del gruppo trevigliese è centrata su iniziative e progetti direttamente con Regione Lombardia, che attengono ai temi dell'alienazione genitoriale (con l'Assessorato alla Famiglia), dell'aiuto territoriale alle famiglie in separazione (con la Presidenza del Consiglio Regionale) e della mediazione familiare (III Commissione Regionale Sanità ed Assistenza).